Redazione Via Lago di Lugano, 15 – Schio / red.thiene@ilgiornaledivicenza.it / 0445.523.150

IL PERSONAGGIO Nelle scorse settimane è volata in Arizona per poter partecipare alla cerimonia di consegna

Pigato è premiata in America fra le star della danza mondiale

È tra le dieci persone al mondo considerate influenti a livello artistico e culturale, secondo la Fondazione Margot Fonteyn



Stefania Pigato mentre riceve il prestigioso riconoscimento dalle mani di Kennet Ludden

Alessandra Dall'Igna

●● È una delle dieci persone al mondo, e l'unica italiana, premiate quest'anno per il suo essenziale contributo alla crescita artistica nel campo della danza.

Un traguardo prestigioso quello raggiunto dalla thienese Stefania Pigato, docente e coreografa di danza contemporanea nonché direttrice del percorso di formazione professionale "The bridge Pigato contemporary", che nelle scorse settimane è volata negli Stati Uniti per ritirare il "Fonteyn legacy centenary award". Si tratta di un riconoscimento che celebra l'eredità artistica di Margot Fonteyn (1919-1991), considerata la più famosa ballerina del Novecento; applaudita come danzatrice nei più grandi palchi e teatri del mondo al fianco di Rudolf Nurejev, è anche autrice di una metodologia di classico seguita dalle varie accademie che portano il suo nome nel mondo.

A consegnare il premio a Pigato è stato Kennet Ludden, amministratore del "Fonteyn-Leung Educational Trust, che ha inserito la coreografa thienese tra i "Dieci pionieri di una nuova era culturale" con la seguente motivazione: «A Stefania Pigato, prolifica coreografa, pioniera della danza e pedagogista internazionale: per aver dedicato tutta la sua vita ai più alti standard di eccellenza nell'arte, nell'educazione, nella cultura e nello sviluppo della società, formando le generazione future».

«Ancora non ci credo di aver vinto questo premio - racconta Pigato, rientrata da poco dall'Arizona dove si è tenuta la cerimonia di premiazione -. Il valore di tale riconoscimento sta per me non solo nelle motivazioni che lo accompagnano ma nel grande prestigio di questa illustre Fondazione che porta avanti i valori di Margot Fonteyn, che ricordo essere stata nominata dal Royal Ballet prima ballerina assoluta, un titolo che è stato attribuito poche volte nella storia. Un'immensa soddisfazione poi è quella di poter condividere questo onore con i grandi protagonisti della storia della danza, come Merce Cunningham e Maire Rambert, premiati nel passato».

Un riconoscimento che si aggiunge ai molti altri ricevuti nel corso della sua lunga carriera.

«È vero che finora la mia vita artistica ha ottenuto moltissimi premi per la coreografia e per la didattica - continua Pigato -, ma quest'ultimo ha un valore più grande perché mi dà la possibilità di essere una guida artistica nel mondo. In questo senso stanno nascendo delle richieste riguardo all'espansione del mio lavoro artistico e didattico sul metodo da me fondato "Pigato contemporary" in altri stati come l'Inghilterra dove ho insegnato il mese scorso per la Rambert School, per la Lettonia dove due mesi fa ho ricevuto un premio a Riga per l'eccellenza del lavoro artistico e a breve partirò anche per il Brasile. Dalla stessa America sono arrivate altre proposte lavorative ma in cuor mio amo la mia città, i miei studenti che seguo per la formazione professionale, già inseriti in Università importanti nel mondo o compagnie. Per quanto grata, sono sempre felice di lavorare qui in Italia, ancora di più a Thiene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA